

Breve resoconto sul Global Symposium on Soil Organic Carbon.

Nei giorni 21, 22 e 23 marzo si è tenuto a Roma presso il Quartiere Generale della FAO il Simposio globale sul carbonio organico del suolo.

Hanno partecipato 488 esperti di 111 Paesi. Tra i partecipanti presenze eccellenti, veri riferimenti a livello mondiale sullo stoccaggio del carbonio nel suolo tra cui Rattan Lal del Carbon Management and Sequestration Center, USA; Pete Smith della Aberdeen University, UK; Claire Chenu dell'INRA, Francia.

Nutrita ed attiva la rappresentanza italiana:

Anna Benedetti	CREA-AA	NFP GSP	<u>Moderatore Sessione 3 Tema 2</u>
Guido Bonati	CREA-PB		
Stefano Brenna	Regione Lombardia		
Costanza Calzolari	CNR		
Giacomo Cestini	MIUR UNIFI		
Tommaso Chiti	MIUR UNIVT		
Edoardo Costantini	CREA-AA		<u>Poster</u> <i>“Soil organic carbon in Mediterranean cropping systems and the influence of climate change on soil physical qualities”.</i>
Claudia Di Bene	CREA-AA		
Giovanni Di Leginio	ISPRA		
Lorenzo D’Avino	CREA-AA		
Roberta Farina	CREA-AA		<u>Presentazione orale</u> <i>“Towards a Tier 3 approach to estimate SOC stocks at sub-regional scale in Southern Italy”.</i>
Rosa Francaviglia	CREA-AA		
Fiorenzo Fumanti	ISPRA		
Paolo Giandon	Regione Veneto		
Carlo Jacomini	ISPRA		
Anna Luise	ISPRA		
Elisabetta Lanzilotto	MIPAAF		
Giovanni L’Abate	CREA-AA		<u>Poster</u> <i>“SOC – sequestration in a 4 years convengional and conservative rotation”.</i>
Adele Muscolo	MIUR UNIRC		<u>Poster</u> <i>“Effects of different thinning intensities on soil carbon storage in Pinus laricio forest (Apennine south Italy)”</i>
Rosario Napoli	CREA-AA		
Mauro Piazzì	TIMESIS		
Simone Priori	CREA-AA		<u>Poster</u> <i>“Field scale mapping of soil carbon stock with limited sampling by the use of proximal sensors”</i>

Sergio Saia	CREA-PB	<u>Presentazione orale</u> <i>“Protection of soil from the loss of organic carbon by taking into account erosion and managing land use at varying soil type: indication from a model semiarid area”.</i>
Riccardo Scalenghe	MIUR UNIPA	
Calogero Schillaci	MIUR UNIMI	
Riccardo Spaccini	MIUR UNINA	<u>Presentazione orale</u> <i>“Soil organic carbon stabilization in compost amended soils”</i> <u>Poster</u> <i>“LIFE CarbOnFarm project: technologies to stabilize soil organic carbon and farm productivity, promote waste value and climate change mitigation”.</i>
Iolina Vinci	Regione Veneto	<u>Poster</u> <i>“Strengths and weaknesses of a bottom up approach in estimating soil organic carbon: an experience in the varied Italian scenery”</i>

Il convegno è stato organizzato secondo 3 tematiche principali con sessioni parallele:

Tema 1: Misura, mappatura, monitoraggio e raccolta dati del Carbonio organico del suolo.

Tema 2: mantenimento ed incremento del contenuto di carbonio organico del suolo (sequestro del carbonio organico del suolo) per la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici e la neutralizzazione del degrado del suolo.

Tema 3: gestione del carbonio organico del suolo in:

- a) Suoli ad alto contenuto in carbonio organico, suoli torbosi, permafrost e suoli neri
- b) Pascoli e sistemi zootecnici
- c) Suoli aridi

Inoltre, ciascuno nell’ambito delle proprie sessioni, nella giornata del 23 ha contribuito al dibattito all’interno dei gruppi di lavoro all’elaborazione delle raccomandazioni rispetto ai differenti quesiti chiave proposti dal comitato scientifico del simposio, quali ad esempio:

- (i) valori di riferimento più aggiornati rispetto al contenuto di carbonio organico nel suolo su base nazionale, regionale o locale;
- (ii) le migliori azioni da condurre nei confronti dell’uso del suolo per raggiungere una stabilizzazione a lungo termine del carbonio organico nel suolo;
- (iii) le aree dove intervenire prioritariamente e come.

A conclusione dei lavori, Eduardo Mansur, Direttore Generale della Water Land Division della FAO, ha fortemente stressato il concetto che si era trattato di un simposio globale che aveva messo a confronto le opinioni del mondo scientifico con i portatori di interesse (differenti panel quali ad esempio GSP, ITPS, UE, IPCC, UNCCD, WMO) ed i governi.

E’ stato, altresì, rilevato più e più volte il ruolo strategico svolto dal suolo nei riguardi della sicurezza alimentare e della lotta contro la povertà e la fame.

E' stato, inoltre, rivolto agli studiosi un caldo invito a cogliere le opportunità che possano derivare da questo grande fermento che si è generato a partire dal 2015, anno internazionale sul suolo, su questa tematica, alla quale finalmente si sta prestando la giusta attenzione.

Il Segretariato della GSP nell'intervento di chiusura del simposio ha ricordato che questo incontro era la prima delle attività programmate per il 2017 che avrebbero portato alla realizzazione della carta mondiale del carbonio organico dei suoli. Ha, altresì, invitato i NFP a farsi portavoce verso le istituzioni per esprimere una formale adesione all'iniziativa.

La Carta del carbonio organico dei suoli sarà presentata ufficialmente il 5 dicembre 2017 in occasione delle celebrazioni della giornata mondiale sul suolo.

Inoltre il segretariato ha espresso la volontà come GSP di iniziare nel corso del 2017 ad implementare le linee guida volontarie per la gestione sostenibile del suolo, prodotte e pubblicate nel 2016, rispetto alla misura specifica relativa all'aumento allo stoccaggio del carbonio organico nel suolo per il contrasto dei cambiamenti climatici.

Per un approfondimento delle informazioni è possibile collegarsi al sito specifico presso la FAO (www.fao.org/about/meetings/soil-organic-carbon-symposium/en).